

Basilicata

La Tabella 1 illustra le previsioni riguardanti il quadro economico e il mercato del lavoro della regione Basilicata. Nel periodo 2015-2019 il valore aggiunto regionale aumenta dell'1,7%, passando da 8.442 a 8.582 milioni di euro circa, con un'incidenza su quello nazionale che ciononostante che rimane stabile a un 0,7%. L'occupazione, espressa in ULA, cresce da 177,3 mila a 181,3 mila, per un +2,3%, senza comportare alcun cambiamento sulla quota sul totale nazionale, che resta inalterata a un 0,7%. Infine, la produttività del lavoro, espressa in migliaia di euro, subisce una variazione negativa dello 0,6%.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Valore aggiunto	8.442,2	8.582,0	1,7%
Occupazione	177,3	181,3	2,3%
Quota su valore aggiunto totale	0,7%	0,7%	0,0
Quota su occupazione totale	0,8%	0,8%	0,0
Produttività del lavoro	47,6	47,3	-0,6%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Come accennato in precedenza, nel periodo di previsione si riscontra un'espansione dell'occupazione nell'economia regionale del +2,3% (Grafico 1). La dinamica è moderatamente crescente dal 2016 al 2018 (da un +0,4% a un +0,8%), per poi contrarsi lievemente nel 2019 (+0,6%).

Se si considera il solo settore dell'industria in senso stretto, dal Grafico 2 si evince una riduzione del 2,2%, con tassi di crescita che diventano negativi a partire dal 2017 (-0,3%) e progressivamente decrescenti, sino a un -1,5% nel 2019. Nel 2016, invece, si mostra un aumento dell'occupazione, seppur flessibile con un +0,6%.

Di segno opposto è l'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi privati (Grafico 3), per il quale si ha un incremento dell'11,5%. Nel corso del periodo, i tassi di crescita si rafforzano, passando da un +1,5% nel 2016 a un +3,7% nel 2018. Nell'anno successivo si assiste a una moderazione della variazione, che comunque rimane al di sopra del 3%.

¹ Per valore aggiunto, occupazione, produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione si intende la differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Andamento dell'occupazione, totale economia

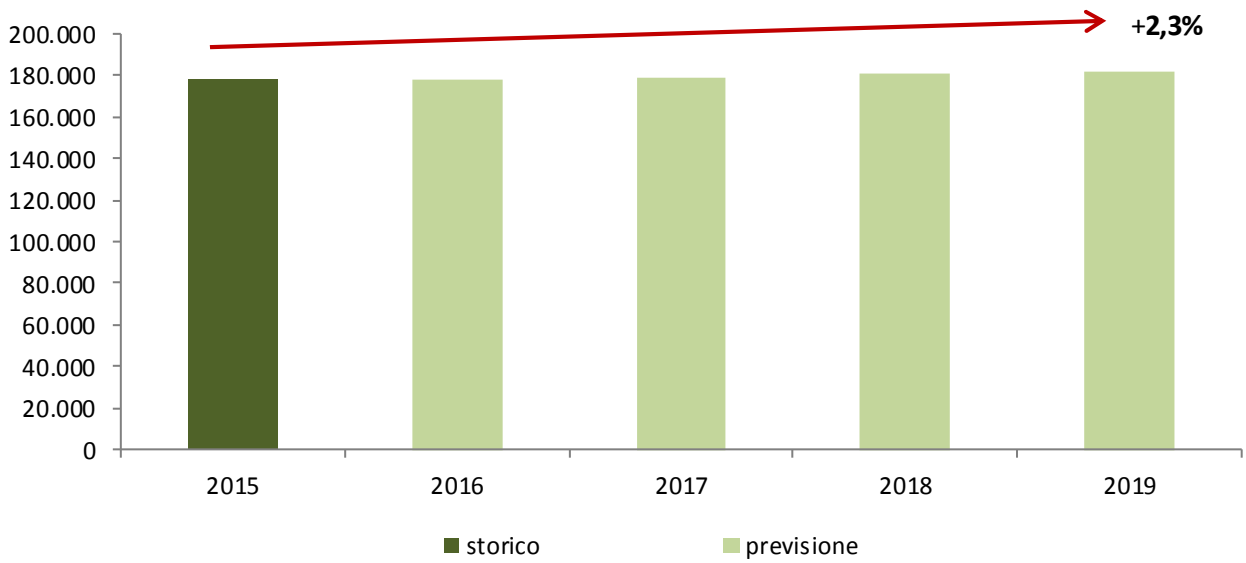


Grafico 2. Andamento dell'occupazione, industria in senso stretto

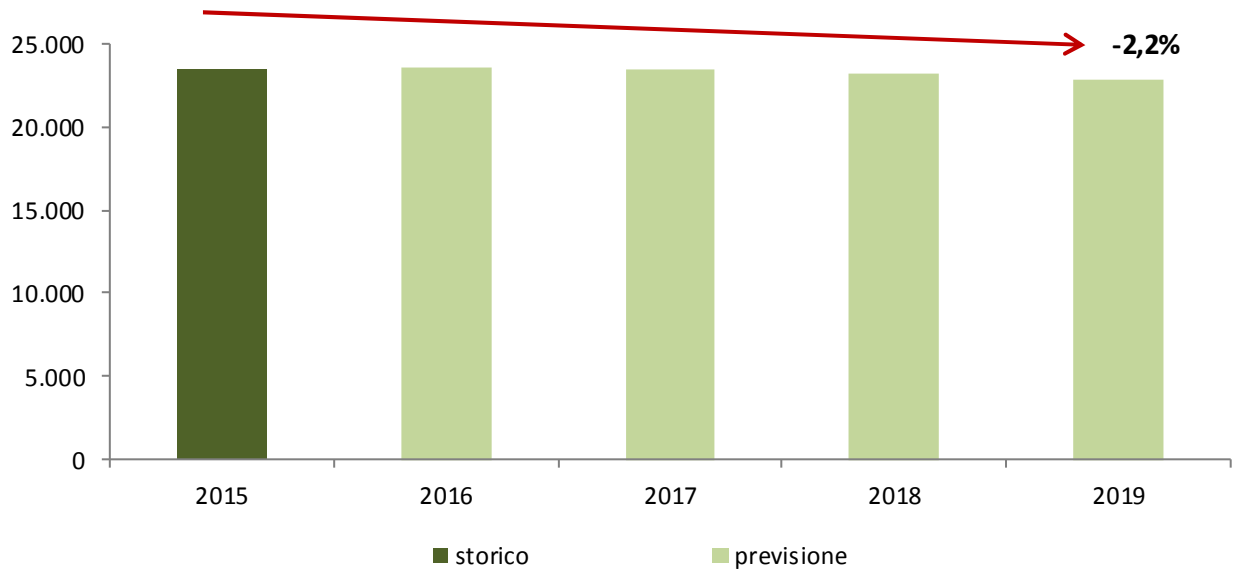
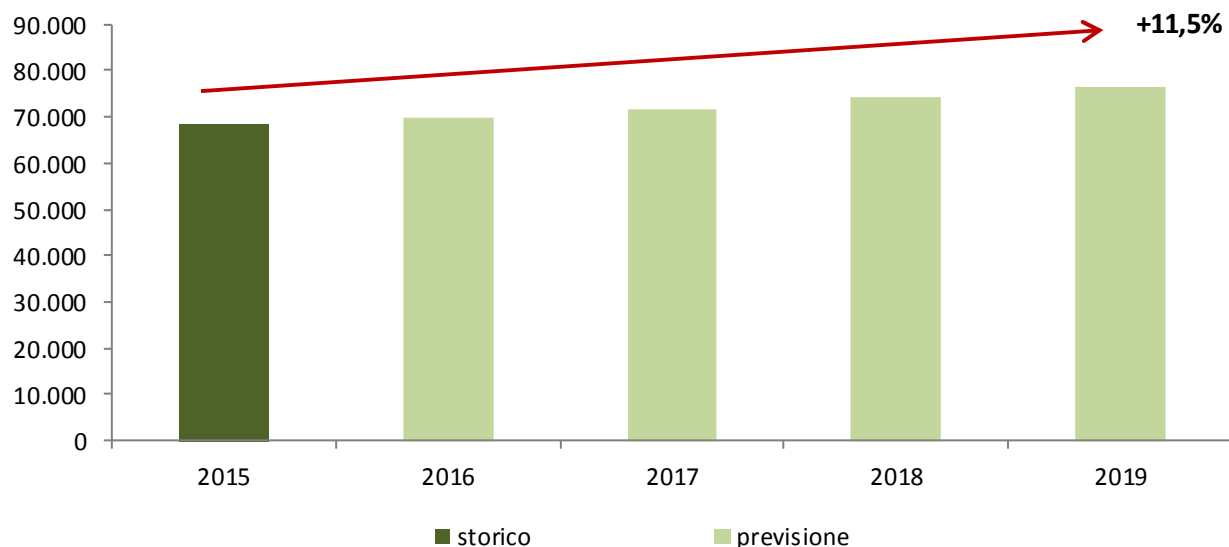


Grafico 3. Andamento dell'occupazione, servizi privati

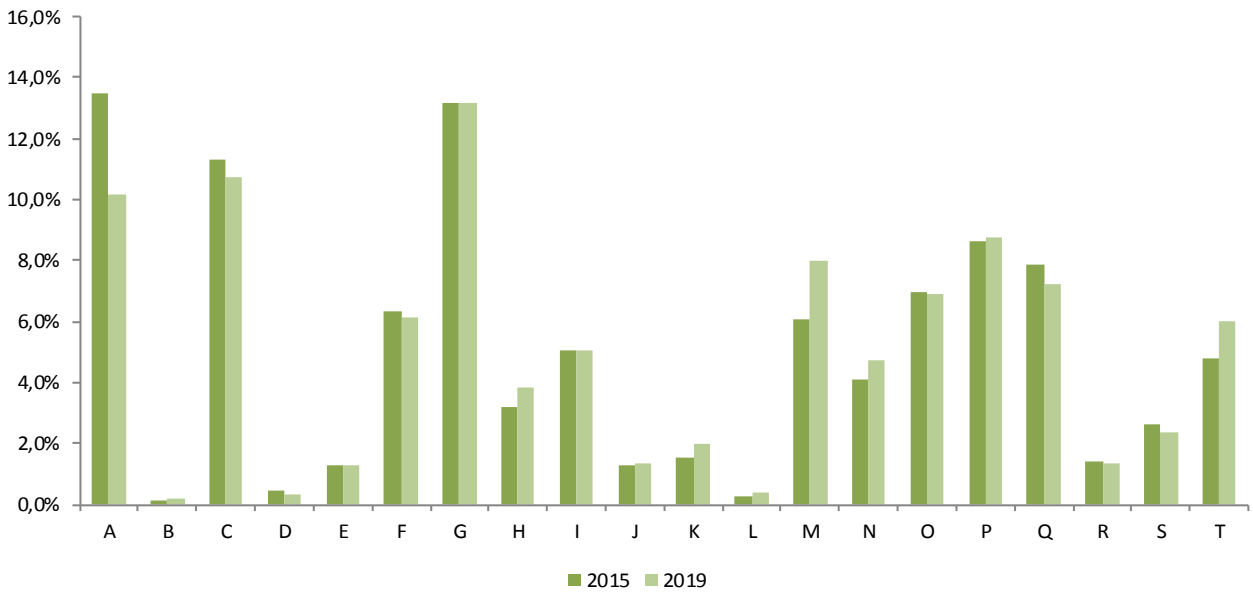


I Grafici 4-5 riportano, rispettivamente, la quota di occupazione per settore e la loro variazione percentuale media annua nel periodo 2015-2019.

In particolare, il Grafico 4 mostra quali siano, per la regione Basilicata, i settori più importanti in termini occupazionali. Nel 2015 il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* impiega il 13,1% della forza lavoro occupata, e, alla fine del periodo di previsione, il suo peso si amplia al 13,2%. Il settore delle *Attività manifatturiere* sperimenta una riduzione dell'incidenza relativa, che passa dall'11,3% al 10,8% della manodopera complessiva. Altri importanti comparti per l'economia regionale sono l'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* (che passa da un 13,5% a un 10,2%) e l'*Istruzione* (per la quale si va da un 8,7% a un 8,8%).

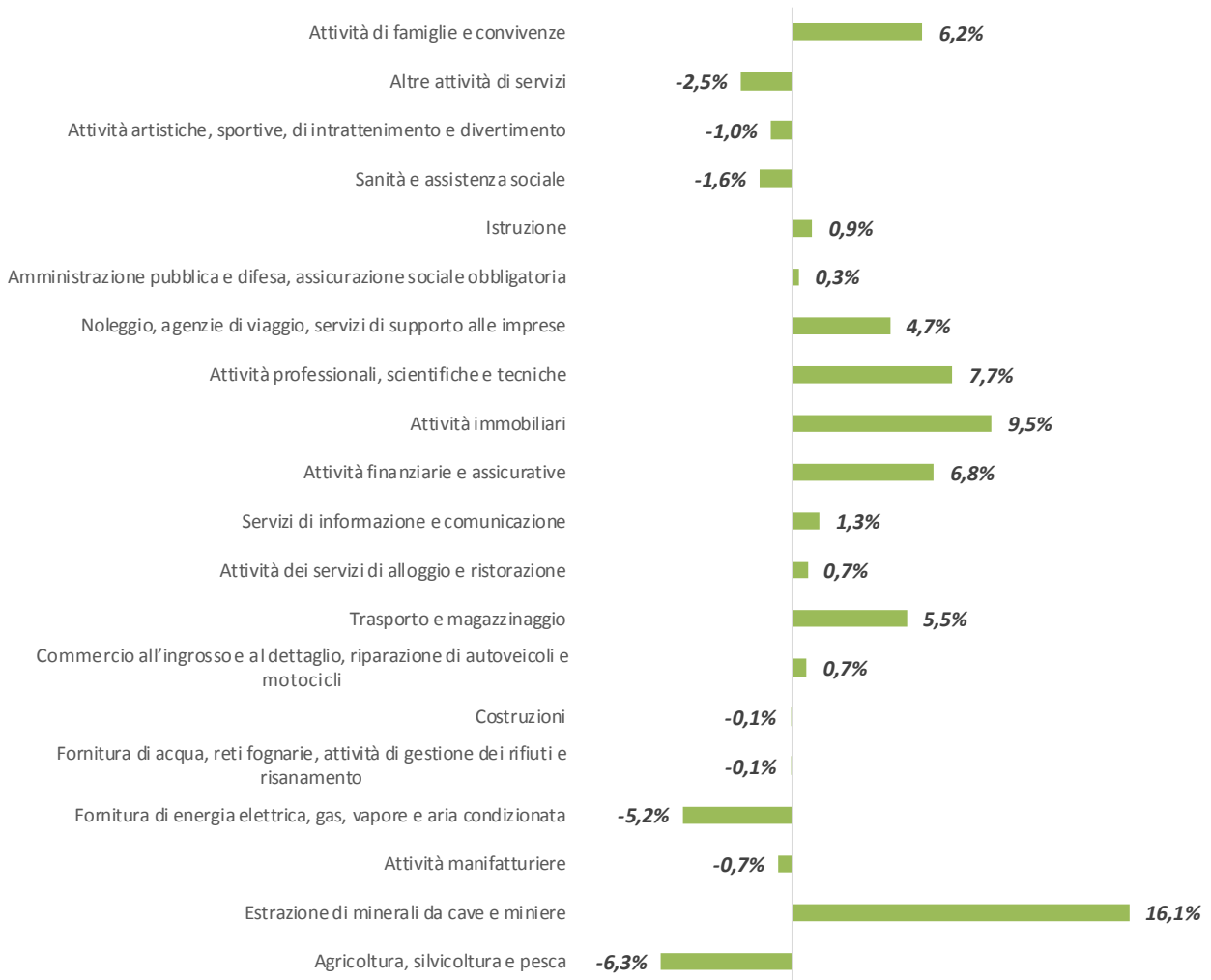
Dal Grafico 5 si osserva che le maggiori contrazioni occupazionali fra il 2015 e il 2019, espresse in termini di variazione percentuale media annua, sono inerenti all'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* (-6,3%), alla *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (-5,2%) e alle *Altre attività di servizi* (-2,5%). Sono dodici i settori che fanno evidenziare una crescita della base occupazionale, la quale risulta massima per l'*Estrazione di minerali da cave e miniere* con un +16,1%. Seguono le *Attività immobiliari* con un +9,5% e le *Attività professionali, scientifiche e tecniche* con un +7,7%, e un po' più distanziati altri tre settori (*Trasporto e magazzinaggio, Attività di famiglie e convivenze, Attività finanziarie e assicurative*) per i quali i tassi di crescita oscillano da un +5,5% a un +6,8%.

Grafico 4. Quota dell'occupazione per settore, al 2015 e al 2019



A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	K	Attività finanziarie e assicurative
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	L	Attività immobiliari
C	Attività manifatturiere	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	O	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria
F	Costruzioni	P	Istruzione
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	Q	Sanità e assistenza sociale
H	Trasporto e magazzinaggio	R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	S	Altre attività di servizi
J	Servizi di informazione e comunicazione	T	Attività di famiglie e convivenze

Grafico 5. Variazione % media annua dell'occupazione per settore tra il 2015 e il 2019



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019. Quasi tutte le categorie vedono aumentare l'occupazione, anche in maniera piuttosto sensibile come accade per le *Professioni tecniche* (+9,0%) e le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (+8,9%). Per le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* si registra una variazione meno marcata, ma comunque importante e pari a un +4,9%, mentre per tutte le altre si osservano valori più bassi, che rimangono tuttavia al di sopra dell'1,7%. L'unica categoria per la quale è prevista una contrazione dell'occupazione è quella degli *Artigiani, operai specializzati* con un -10,6%.

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), migliaia²

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	3,8	3,9	2,4%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	24,3	26,4	8,9%
Professioni tecniche	24,4	26,6	9,0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	19,0	19,9	4,9%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	35,0	36,0	2,6%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	30,1	26,9	-10,6%
Conduuttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	13,4	13,9	3,6%
Professioni non qualificate	27,3	27,8	1,7%
Totale	177,3	181,3	2,3%

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).